



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MARCO POLO
Via Liberazione, 23 -20030 Senago (MI) Tel. 02-99056808

VERBALE COMMISSIONE
Gruppo Open Day

MOD. P56

Rev. 0

Data: 26/9/2023

SCHEDA – VERBALE

(sarà cura del referente della commissione, alla fine dell'anno, raccogliere i verbali e consegnarli in segreteria)

COMMISSIONE: Gruppo Open Day

DATA: 17 ottobre 2023, Incontro 3

INSEGNANTI PRESENTI: Avossa, Di Francisca, Lampedecchia, Russo, Nava, Giussani.
De Francisca e Nava escono alle 18:50.

OdG: Scelta delle immagini per il video.

DURATA DELL'INCONTRO: dalle ore 17 alle ore 19:10.

SINTESI INCONTRO:

Giussani ha incontrato la dirigente, che sollecita la realizzazione del video entro il 6 novembre. Ma il materiale video non è ancora sufficiente per la creazione del video.

Lampedecchia stima che la data del 6 potrebbe essere prematura.

La dirigente sarà informata in itinere dello stato della lavorazione.

Il gruppo assegna la lettura dei paragrafi alle colleghe Giussani, De Francisca, Galbiati.

Si alterneranno nel seguente modo:

§1, Giussani. §2, Di Francisca. §3, Galbiati, e così via.

Il testo da leggere nel video sarà il seguente:

§1 - Come il video è stato costruito

Questo è un racconto collettivo, come sarà collettivo il percorso di cinque anni che vostro figlio o vostra figlia farà alla scuola primaria

Tutto avviene nello spazio tra le persone.

§2 – Per che cosa lavoriamo

Nelle nostre scuole primarie lavoriamo per far crescere i bambini e perciò abbiamo un'idea precisa di quello che è nostro compito fare.

§3 - Il bambino come persona

Poiché ogni bambino è una persona, lo rispettiamo in quanto tale; crediamo che ciascuno abbia il diritto di scoprire le proprie inclinazioni e realizzare se stesso. Per farlo educiamo i bambini a essere consapevoli di sé, degli altri, dell'ambiente in cui si trovano.

§4 - Star bene a scuola

Siamo attenti allo star bene dei bambini a scuola, perché la scuola dev'essere un'esperienza positiva. In classe essi possono incontrare anche fatiche e difficoltà; comunque noi costruiamo ogni giorno un luogo pensato e fatto per loro, in cui essi possano vivere con serenità l'esperienza della crescita.

§5 - Cittadinanza

Educhiamo i bambini a essere cittadini, insieme agli altri. Imparare la cittadinanza vuol dire vedere e rispettare gli altri, le loro idee, i loro bisogni; vuol dire partecipare alla vita della scuola, così come ciascun bambino sa fare. Vuol dire non solo accettare e rispettare le regole, ma anche comprenderne il motivo e l'utilità.

§6 - Cittadinanza digitale

Essere cittadini vuol dire anche costruire le competenze per esercitare una cittadinanza digitale e avere le opportunità che essa offre, rispettare le sue regole e le persone che si incontrano negli ambienti virtuali; vuol dire anche imparare a far fronte alle difficoltà che lì si possono incontrare.

§7 - Rispetto dell'ambiente

Insegniamo il rispetto dell'ambiente, delle risorse, delle cose, dei luoghi in cui vivono e di quelli che incontrano, affinché il mondo che essi faranno sia migliore di quello che ricevono da noi adulti.

§8 - Empatia, gentilezza, inclusività

Educhiamo i bambini e le bambine alla gentilezza, a provare a mettersi nei panni degli altri, a essere tolleranti, inclusivi. Insegniamo a non avere pregiudizi nei confronti di chi sembra o è diverso, perché siamo tutti diversi l'uno dall'altro, eppure apparteniamo tutti alla stessa umanità.

§9 - Fragilità

Per questo non trascuriamo nessuno; abbiamo scelto di prestare grande attenzione a chi è più fragile, a chi è più in difficoltà, perché non si può andare avanti da soli, perché crediamo nel significato dell'essere comunità, perché abbiamo sempre da imparare anche da coloro che fanno più fatica. E non li lasciamo indietro.

§10- Autonomia e responsabilità

Abbiamo il compito di educare i bambini all'autonomia, alla fiducia nelle proprie possibilità e alla capacità di rialzarsi dopo le cadute che inevitabilmente fanno parte di un percorso di crescita.

Con loro costruiamo quello spirito di iniziativa che li può spingere a cercare da soli, senza scoraggiarsi, la soluzione ai problemi che incontreranno; li guidiamo anche allo sviluppo della capacità di stare con gli altri e alla consapevolezza di avere diritti e doveri: il senso di responsabilità li aiuterà a crescere.

§11 - Motivazione e curiosità

I bambini apprendono quando sono motivati, e per questo abbiamo il grande compito di educarli al desiderio di imparare e diventare grandi: non sono contenitori vuoti da riempire, ma persone che provano curiosità e desiderio di conoscenza.

§12 - Metodologia: scuola attiva

Desideriamo che i bambini facciano, agiscano, perché un bambino passivo non riesce a costruire il proprio sapere, le proprie competenze. A scuola lavoriamo senza sostituirci a loro, perché sappiamo che solo se la mano fa, la mente viene educata.

Nessuno impara da solo, e anche i bambini possono insegnare ai compagni, quando lavorano insieme.

§13 - Metodologia: pedagogia dell'errore

Noi pensiamo che non sia un dramma l'errore di un bambino, perché chi non ha mai sbagliato nella propria vita?

E crediamo anche che l'errore sia davvero utile, a noi insegnanti e agli stessi bambini, perché permette di vedere che cosa ancora c'è da imparare. E poi l'errore si può sempre correggere, e nessuno di noi è l'errore che commette.

Sbagliare fa parte del gioco della crescita.

§14 - I contenuti del nostro curriculum: le capacità strumentali

Ogni bambino per crescere ha bisogno di imparare. Ma che cosa?

Partiamo sempre dall'insegnamento delle capacità strumentali: saper leggere, scrivere, operare con i numeri, sapersi orientare, usando il corpo, nello spazio e nel tempo, sempre partendo dall'esperienza concreta.

§15 - I contenuti del nostro curriculum: l'alfabetizzazione culturale

Non ci fermiamo all'alfabetizzazione strumentale; quando insegniamo le varie discipline guardiamo più avanti, verso tutte quelle conquiste che nella Storia dell'uomo sono state un passo in avanti.

Comprenderle vuol dire non dover ricominciare sempre da capo la costruzione del sapere e del saper fare, ma anche costruire insieme agli altri gli strumenti per capire il mondo.

§16 - I linguaggi

La musica, l'arte, la comunicazione visiva, il corpo e il movimento sono linguaggi che l'umanità ha sempre usato per raccontare se stessa. I bambini li conoscono e li usano: svilupparli e imparare a usarli bene vuol dire avere altri strumenti per raccontare la propria storia.

§17 - Conclusione

La scuola serve a dare a tutti la possibilità di far parte a pieno titolo dell'umanità.

Noi lavoriamo per questo.

Il gruppo assegna la lettura dei paragrafi alle colleghe Giussani, De Francisca, Galbiati.

Si alterneranno nel seguente modo:

§1, Giussani. §2, Di Francisca. §3, Galbiati, e così via. Possono registrare l'audio e caricarlo sul drive del gruppo.

Alcune insegnanti hanno fatto sapere non vogliono comparire in video e bisognerà ottemperare a questo volere; se fossero scelte immagini con insegnanti di cui non si conosce il volere, glielo si chiederà.

Il gruppo seleziona le immagini più adatte ai titoli dei paragrafi.

Il video terminerà con un aforisma, da ricercare.

Lampededchia guiderà il lavoro di montaggio giovedì 26 dalle 16:45 alle 18:30 in via Repubblica. Le colleghe che possono la raggiungeranno.

L'incontro termina alle 19:10.

FIRMA DEL SEGRETARIO

(un docente della commissione che verbalizza)

Carlo Luone